

PRIN 2009

Vademecum per la rendicontazione del progetto



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI
DIREZIONE PER LA RICERCA E IL TERRITORIO

Università di Cagliari - Direzione
per la ricerca e il territorio

PRINCIPIO DI FLESSIBILITA' :

- ❑ E' sempre possibile una variazione delle voci di spesa
- ❑ Variabilità anche della composizione dell'U.O.
- ❑ Si continua a non avere un vero e proprio impegno preventivo vincolante in termini di mesi uomo
- ❑ Assenza di un obbligo di documentazione per le spese generali

-
- sarà sempre consentita la eventuale ridefinizione dei compiti delle unità

In **nessun** caso, invece, sarà consentito apportare modifiche agli **obiettivi** originari del progetto

-
- ❑ **Principio dell'alternanza:**
docenti/ricercatori che compaiono
(anche per un tempo limitato) in un
progetto PRIN 2009 non possono essere
contemporaneamente parte di un
progetto PRIN finanziato nel 2008
 - ❑ Anche quest'anno non è richiesto un
numero minimo di componenti delle
unità operative

I Responsabili delle U.O. sono **vincolati**

- ❑ **all' Ente:** possono essere solo **strutturati** (se Responsabile è un ric. a tempo det. dovrà essere rilasciata dall'Università – in caso di approvazione del progetto – una dichiarazione di mantenimento della relazione contrattuale per tutto il tempo di durata del progetto)
- ❑ **al progetto** (procedure di sostituzione e di trasferimento sono assoggettate ad autorizzazione ministeriale e non più automatiche)

-
- ❑ *a contrario*, **massima flessibilità** per gli altri componenti dell'U.O.;
 - ❑ ammissibile la partecipazione dei non strutturati anche a più progetti PRIN (se poi cambiassero *status* divenendo strutturati dovranno scegliere per quale progetto optare)
 - ❑ inserimenti e cancellazioni di soggetti diversi dal RESPONSABILE dell'U.O. sono ammissibili in **qualunque momento**
 - ❑ Ammissibile la partecipazione di tecnici laureati: purché svolgano attività di ricerca

PRIN 2009

□ Specifiche sulle singole voci di spesa

Personale dipendente (punto 14.1 modello B)

- Personale con contratto a tempo indeterminato o determinato dipendente dall'ateneo/ente, **affidente all'unità di ricerca**, direttamente impegnato nelle attività di ricerca
- **E' escluso il personale amministrativo**

Personale non dipendente (punto 14.3 modello B)

- ❑ Questa voce potrà comprendere il personale che (esclusivamente e direttamente con l'università/ente cui afferisce l'unità di ricerca) risulti titolare di:
 - **contratto di lavoro a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa** (già acquisito con fondi propri)
 - **assegno di ricerca/dottorato di ricerca/post-doc/specializzazione** (già acquisito con fondi propri)
 - **borsa di studio** (già acquisita con fondi propri)
- ❑ Il costo ammissibile sarà determinato secondo le stesse procedure previste per il personale dipendente

Personale a contratto non dipendente da destinare al progetto (punto 14.4 modello B)

- ❑ I contratti ed i bandi dovranno contenere, in linea generale, l'indicazione
 - dell'oggetto
 - della durata del rapporto,
 - della remunerazione prevista
 - delle attività da svolgere
 - delle eventuali modalità di esecuzione

- ❑ Il costo ammissibile sarà determinato secondo le stesse procedure previste per il personale dipendente

Personale a contratto non dipendente da
destinare al progetto (punto 14.4 modello B)

❑ ATTENZIONE

Il personale a contratto, gli assegnisti, i
dottorati di nuova assunzione
saranno a carico del progetto solo
fino alla data di scadenza dello stesso

SPESE GENERALI (punto 16 – voce B modello B)

- L'importo sarà calcolato nella misura del 60% dell'ammontare dei costi per il personale (totale spese punti 14.1, 14.2, 14.3 e 14.4 modello B)
- Sono di natura forfetaria: non dovranno essere dettagliate né sarà necessario predisporre per tale voce un'apposita documentazione
- È una voce "residuale", cioè, riferita, in linea generale, a tutti quei costi (comunque connessi con l'attività di ricerca) non collocabili nelle altre voci di spesa

SPESE GENERALI

Esempi di costi che potranno essere coperti con il forfait del 60%:

- ☐ funzionalità ambientale es. vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari ecc.
- ☐ funzionalità operativa es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, carta per stampanti, toner, fotoriproduzioni, abbonamenti, materiali minuti (es. attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica), biblioteca, ecc.
- ☐ funzionalità organizzativa es. attività direzionale non tecnico-scientifica, contabilità generale, acquisti ecc.
- ☐ assistenza al personale es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, articoli per la protezione del personale, coperture assicurative ecc.
- ☐ personale indiretto es. fattorini, magazzinieri, segretarie e simili);

SPESE GENERALI

Esempi di costi che potranno essere coperti con il forfait del 60%:

- ❑ costi generali inerenti ad immobili ed impianti (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazioni, ecc.), nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca
- ❑ costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi
- ❑ eventuali oneri per fidejussioni, consulenze ed assistenze legali e/o amministrative, etc.
- ❑ costo delle pubblicazioni ← **NEW**
- ❑ missioni e viaggi sul territorio nazionale ← **NEW**
- ❑ spese per corsi, congressi, mostre, fiere il cui svolgimento sia in data successiva alla data di scadenza del progetto (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.) ← **NEW**

ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE (punto 16 – voce C modello B)

DI NUOVO ACQUISTO

Il costo sarà commisurato all'importo della fattura al lordo dell'IVA (più dazi doganali, trasporto, imballo ed eventuale montaggio) secondo l'applicazione della seguente formula:

$$C = (M/T) \times F$$

M = mesi di utilizzo effettivo nell'ambito del progetto

T = tempo di deprezzamento (pari a 36 mesi)

F = costo indicato in fattura

ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE

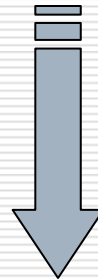
- Nel caso di utilizzo contemporaneo anche in altri progetti, il costo dovrà essere ulteriormente corretto e verrà applicata la seguente formula:

$$Q = C \times P$$

P = percentuale di utilizzo nel progetto di ricerca

SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI (punto 16 – voce D modello B)

In questa voce dovranno essere rendicontate tutte le attività non reperibili in Ateneo/Ente commissionate dall'unità di ricerca e svolte da terzi affidatari



soggetti, pubblici o privati, diversi dall'Università/Ente cui afferisce l'unità di ricerca

SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI

- ❑ **Consulenze scientifiche e/o collaborazioni scientifiche (anche occasionali)** rese da persone fisiche o da qualificati soggetti con personalità giuridica privati o pubblici

- ❑ **Rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti scientifici:** presso la sede dell'unità di ricerca, purché preventivamente autorizzate e/o richieste dal responsabile dell'unità di ricerca per motivi di carattere tecnico-scientifico strettamente correlati con lo svolgimento delle attività previste nel progetto, e ciò anche nel caso in cui la consulenza scientifica venga prestata a titolo gratuito

SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI

- ❑ **Prestazioni di servizi** di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica
- ❑ **Acquisizione di brevetti, know-how, diritti di licenza**

Tutte le spese per servizi di consulenza e simili dovranno essere indicate a lordo dell'IVA

Altri costi di esercizio (punto 16 – voce E modello B)

☐ **Costi ammissibili:**

spese (al lordo dell'IVA) per l'acquisto di materie prime, componenti, semilavorati, materiali da consumo specifico (es. reagenti), per colture ed allevamento (es. per ricerche di interesse agrario), per corsi, congressi, mostre e fiere, il cui svolgimento avvenga nel periodo di vigenza del progetto

☐ **Stages e missioni all'estero**

(preventivamente autorizzate dal responsabile dell'unità di ricerca)

Trasferimento di fondi

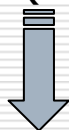
- ❑ con riferimento alle norme di cui all'art. 7, comma 4 della **Legge n. 240/2010**, il **trasferimento di fondi da un Ateneo/Ente ad un altro** potrà essere consentito solo nel caso in cui l'Ateneo/Ente di provenienza non abbia già assunto a proprio carico impegni irrevocabili e di particolare rilevanza (stipula di assegni e/o contratti, acquisto di attrezzature scientifiche di particolare rilievo per lo svolgimento del proprio progetto, etc.) che risulterebbero incompatibili, sia dal punto di vista scientifico sia dal punto di vista del prevalente interesse pubblico, con un eventuale trasferimento delle risorse.



☐ Relazioni scientifiche e rendiconti

Relazioni scientifiche finali

ENTRO 90 GIORNI (dalla conclusione del progetto)



Relazione scientifica del Coordinatore scientifico nazionale sui risultati della ricerca ottenuti da trasmettere al MIUR e all'ANVUR
con l'indicazione
del'elenco dettagliato delle pubblicazioni e degli altri prodotti scientifici realizzati nell'ambito del progetto di ricerca con l'indicazione di provenienza del finanziamento

Le relazioni saranno rese pubbliche e tenute in conto per successive assegnazioni di fondi

Rendiconti finali

ENTRO 60 GIORNI (dalla conclusione del progetto)



rendicontazione contabile che sarà effettuata, nel rispetto del “**criterio di cassa**”, mediante apposita procedura telematica, dai responsabili di unità e dal Coordinatore nazionale

ATTENZIONE

i titoli di spesa dovranno essere emessi entro e non oltre la data di scadenza del progetto e pagati, al massimo, nei successivi 60 gg.

Rendiconti finali

- Il Ministero procederà a **verifiche a campione** delle rendicontazioni, richiedendo alle Università o agli Enti interessati le relative documentazioni contabili (in originale o copia conforme)



potrà interessare un insieme di progetti o la totalità dei progetti svolti da quell'ateneo/ente per il bando 2009

- In caso di rendiconto inferiore a quanto stabilito nella rideterminazione, ovvero in caso di discordanza tra le rendicontazioni e le risultanze delle verifiche, il MIUR potrà procedere in qualunque momento al recupero di quanto eventualmente erogato in eccedenza agli atenei/enti, anche ricorrendo a compensazioni sui futuri fondi PRIN o su altri fondi